

## RELAZIONE PIZZO DI GINO – VAL CAVARGNA

### Data della relazione

28/05/2017

### Accesso stradale

Da Como imboccare la Statale Regina per Menaggio. Poco prima di entrare nel paese imboccare la galleria (indicazioni per Sondrio, Lugano) e, una volta usciti, prendere a destra per Porlezza, Lugano (indicazioni). Proseguire in salita verso Porlezza; superare il bivio per Grandola e Uniti, continuare dritti lungo la strada principale e, dopo circa 4Km, ad una rotonda svoltare a destra verso Carlazzo, Cavargna (indicazioni). Proseguire lungo la strada tortuosa fino a San Nazzaro Val Cavargna dove si svolta a destra attraversando il paese in salita per una strada stretta tra le case (via san Antonio; senso unico). Superare il paese e continuare brevemente in salita fino ad un bivio. Continuare dritti inizialmente in salita e poi in falsopiano fino a raggiungere la località Monti Revolè. Continuare lungo la strada asfaltata che si fa più stretta. Superare un paio di tornati e proseguire fino all'inizio della mulattiera. Continuare lungo la mulattiera fino a raggiungere un guado del torrente e il parcheggio subito oltre (è possibile lasciare l'auto anche prima dell'attraversamento del torrente).

### Note tecniche

- difficoltà: EE
- dislivello: 1120m
- tempo: 3:00h
- quota partenza: 1130m

### Relazione

Dal parcheggio, prendere la strada ripida cementata fino al termine. Prendere il sentiero che sale in diagonale verso sinistra fino ad un bivio sotto un nucleo di case (Monti Fous). Prendere la traccia che sale verso destra. Salire lungo il sentiero (bolli bianchi e rossi) fino ad incrociare una traccia pianeggiante. Continuare verso destra fino a raggiungere, poco oltre, una chiesetta isolata. Continuare in salita lungo il pendio fino ad un altro gruppo di case. Tenere le case sulla destra e proseguire lungo la traccia inizialmente in diagonale verso sinistra (sentiero un po' meno marcato). Continuare poi dritti e quindi in diagonale verso destra tra bassi arbusti fino a raggiungere una zona meno ripida e prativa. Continuare in diagonale verso destra (bolli bianchi e rossi; la traccia praticamente sparisce) e raggiungere un sasso con indicazioni per il rifugio Croce di Campo. Continuare sempre in diagonale verso destra seguendo i bolli fino ad arrivare praticamente sotto la verticale del pizzo di Gino. Traversare ora verso destra superando un paio di tornanti e seguendo i bolli fino ad una valletta con piccolo torrente (traccia più evidente). Lasciare il sentiero più marcato e salire brevemente dritti per vaghe tracce e prato fino a raggiungere un sentiero poco sopra. Seguire il sentiero verso sinistra fino ad un'indicazione per le trincee. Continuare lungo il sentiero fino a raggiungere le prime trincee e, poco oltre, un bivio. Prendere il sentiero che sale ripido sulla destra. Continuare lungo il sentiero fino ad un tratto pianeggiante alla base del crinale sulla destra che sale verso la cima (sasso con indicazioni per il pizzo di Gino e Cavargna). Seguire il crinale (bolli bianchi e rossi) e le vaghe tracce tenendosi lungo il filo del crinale. Verso il termine, superare un breve tratto con qualche roccetta (facile) fino ad arrivare alla croce di vetta (3:00h).

La discesa si svolge lungo l'itinerario di salita.

È anche possibile scendere lungo tutto il crinale in direzione degli evidenti Monti Fous ma, poco dopo aver superato il sasso con indicazioni per il pizzo di Gino e Cavargna e un altro gruppo di trincee, non si trovano né segnali né tracce di passaggio (soluzione più breve ma poco consigliata).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

**Note**

Interessante salita che richiede una certa esperienza in quanto il percorso, che compie un giro piuttosto lungo, non è sempre evidente. Da evitare nelle calde giornate estive in quanto completamente al sole.